

“#CORONAVIRUS 28 GIUGNO 2020

UN NUOVO FOCOLAIO CON 7 CASI NELLA ZONA ANZIO-ARDEA

LA CURVA DEI NUOVI CONTAGI SI RIALZA PERICOLOSAMENTE

IL PARTITO COMUNISTA SI BATTERÀ PER INTERNALIZZARE GLI EROI SILENZIOSI DEL SAN RAFFAELE DI ROCCA DI PAPA

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 28 giugno si è registrato un nuovo focolaio, con 7 nuovi casi. Il numero complessivo dei guariti è rimasto stabile a 807, mentre il numero delle persone attualmente positive è salito a 466 (+7) e il numero dei decessi è rimasto stabile a 135 casi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è risalita al 95%. Ciò a dimostrazione che il coronavirus è ancora in circolazione e che il livello di attenzione sta pericolosamente calando. Vergognoso che i Sindaci dei Castelli romani e litoranea abbiamo sospeso tutte le comunicazioni in merito alla diffusione del coronavirus, alla situazione dei guariti e al conteggio dei deceduti. Tutto sembra essere tornato ad una finta normalità, che purtroppo rappresenta l'ambiente ideale per l'esplosione di nuovi pericolosi focolai.

La cellula del Partito Comunista del San Raffaele di Rocca di Papa ha ricostruito la verità sugli errori della direzione del San Raffaele e sui ritardi della Regione Lazio e della ASL RM6. Vedi il seguente link:

https://www.facebook.com/PartitoComunistaRomaLazio/posts/3218811291474967?__tn__=K-R

Il Partito Comunista dei Castelli Romani esprime la massima solidarietà ai dipendenti del San Raffaele di Rocca di Papa, che sono in lotta contro il licenziamento annunciato illegalmente ed irresponsabilmente dalla proprietà. I lavoratori del San Raffaele di Rocca di Papa hanno pagato un tributo altissimo per l'incapacità della proprietà che aveva nominato addirittura un direttore senza titoli a dirigere la struttura ospedaliera, con risultati moltotragedici.

Il Partito Comunista dei Castelli Romani condanna i comportamenti illegali e antisindacali della direzione del San Raffaele di Rocca di Papa e ricorda all'azienda che:

- Il datore di lavoro è il soggetto su cui grava l'obbligo primario e indelegabile di valutare i rischi e conseguentemente individuare le misure di prevenzione e protezione.
- Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, pena la sanzione alternativa dell'arresto da 2 a 4 mesi o della ammenda da € 1.500 a € 6.000 (secondo il meccanismo previsto dal D.Lgs. 758/94).
- Tra i diritti che la legge riconosce ai lavoratori dipendenti c'è quello di ricevere con regolarità la busta paga, con il versamento dello stipendio che deve essere effettuato entro il termine indicato nel contratto collettivo o individuale. Gli stipendi vanno, quindi, pagati ai lavoratori con la massima tempestività.
- Non è assolutamente consentito minacciare i lavoratori di licenziamento per usarli come merce di pressione nello scontro politico con la Regione Lazio.
- Non è assolutamente consentito obbligare i lavoratori a prendere giornate di ferie non maturate per interruzioni di lavoro connesse con l'emergenza sanitaria.

Il Partito Comunista dei Castelli Romani propone alla Regione Lazio di rilevare la casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa e di internalizzare i lavoratori occupati nella struttura. Basta con i privati nella sanità con sede fiscale all'estero, che lucrano sulla salute dei cittadini mettendo a rischio la vita dei pazienti, dei dipendenti e dei loro parenti. Il Partito Comunista dei Castelli Romani dà appuntamento a tutti i lavoratori per la manifestazione su servizi, sanità, ambiente, rifiuti che si terrà il

